

Francesco Codato

FOLLIA, POTERE E ISTITUZIONE:
GENESI DEL PENSIERO DI
FRANCO BASAGLIA

Editrice | UNI Service

Francesco Codato

Follia, potere e istituzione: genesi del pensiero di Franco Basaglia


Copyright © 2010 Editrice UNI Service, Trento

Via Verdi, 9/A – 38122 Trento

www.uni-service.it – editrice@uni-service.it

Prima edizione: dicembre 2010, *Printed in Italy*

ISBN 978-88-6178-634-9

Progetto grafico di copertina: 



www.uni-service.it

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

A Matteo

INDICE

INTRODUZIONE	9
FRANCO BASAGLIA: UNO PSICHIATRA FILOSOFO	13
1) La vita e le opere	13
2) L'importanza della filosofia	22
3) Considerazioni sulla salute	28
4) Psichiatria o antipsichiatria?	34
5) Un grande bioeticista	40
6) Un nome inflazionato	45
JASPERS E LA FENOMENOLOGIA	49
1) Sulla fenomenologia	49
2) Karl Jaspers e la psicologia comprensiva	50
3) Basaglia e la critica al soggettivismo di Jaspers	52
4) La malattia fra parentesi e il superamento della fenomenologia	56
HUSSERL E L'EPOCHÉ FENOMENOLOGICA	61
1) Husserl un allievo di Brentano: esperienze vissute e leggi ideali	61
2) Fenomenologia e il concetto di epoché	63
3) Basaglia e lo spostamento dell'epoché dal piano teorico alla pratica	66
BINSWANGER E LA DASEINSANALYSE	71
1) Binswanger e il superamento del dualismo cartesiano	71
2) La Daseinsanalyse	73
3) La Daseinsanalyse come fonte principale della messa fra parentesi della malattia mentale	76
SARTRE, LA LIBERTÀ E IL BUON MALATO	83
1) Basaglia e il rapporto con l'esistenzialismo francese	83
2) Sartre e la riforma della psicologia	85
3) La libertà secondo Sartre	87
4) Basaglia, la considerazione del concetto di libertà sartriana e il buon malato	91
MERLEAU-PONTY E IL CORPO	97
1) Merleau-Ponty e il concetto di percezione	97
2) Il corpo come fonte del rapporto originario con il mondo	101
3) Basaglia: dal corpo alla critica dell'istituzione manicomiale	104

FOUCAULT E LA CESSAZIONE DEL SAPERE ASSOLUTO	109
1) Foucault e la filosofia storica	109
2) Follia e malattia mentale	111
3) Il potere psichiatrico	114
4) Basaglia, il '68 e l'istituzione di potere e violenza	117
GOFFMAN E LE ISTITUZIONI TOTALI	123
1) Goffman, la sociologia della vita quotidiana e il teatro della vita	123
2) L'istituzione totale	125
3) Basaglia e il passaggio al metodo sociologico	129
FANON E L'ALIENAZIONE CREATA DALLA DOMINANZA	135
1) Fanon e i dannati della terra	135
2) L'alienazione dell'uomo nel colonialismo	140
3) Basaglia e l'importanza della parola nell'azione antiistituzionale	144
LAING E L'INCONTRO CON L'ALTRO	149
1) Laing e il valore delle parole nell'incontro con l'altro	149
2) La famiglia e l'incontro autentico	152
3) Basaglia e l'avvicinamento alla comunità terapeutica	157
MAXWELL JONES E IL SUPERAMENTO DEL MANICOMIO	161
1) Maxwell Jones e le origini delle comunità terapeutiche	161
2) L'esperienza del Digelton Hospital e la psichiatria sociale	164
3) Basaglia e le comunità terapeutiche	167
LA RIVOLUZIONE BASAGLIANA	173
1) I centri di assistenza	173
2) Sicurezza sociale	177
3) Tempo e spazio vissuti	182
4) La responsabilità di Basaglia e l'assunzione di responsabilità come fonte terapeutica	188
5) La legge 180	193
INDICE DELLE OPERE CITATE	199
Indice delle opere consultate	203

FOLLIA, POTERE E ISTITUZIONE:
GENESI DEL PENSIERO DI
FRANCO BASAGLIA

INTRODUZIONE

*La persona totalmente folle non è più tale
nel momento in cui ha un rapporto con l'altro,
diviene cioè una persona "che conta".*

F. Basaglia, *La nave che affonda* (p. 22)

Un viaggio filosofico, un percorso dentro l'ignoto, nella forma più nascosta di sofferenza.

Un tentativo di capire l'incomprensibile, senza avere la pretesa di trovare la pozione magica che possa frettolosamente avere la pretesa di "far guarire". Un lavoro clinico, pratico, teorico, saggistico, intellettuale e politico che ha permesso di dare luce a chi viveva nell'oscurità di una prigione terapeutica. Un insieme d'interrogativi di difficile soluzione, che lasciano spazio ad un'unica certezza: il malato mentale è prima di tutto un uomo, una persona, che nella sua temporanea o cronica debolezza conserva come ogni altro individuo la piena dignità umana.

Questo è il lavoro dello psichiatra Italiano Franco Basaglia, padre della famosa legge 180, che nel 1978 rese l'Italia il primo paese al mondo a sperimentare la chiusura dei manicomi.

Limitare a questa legge l'operato di uno dei più importanti pensatori italiani del ventesimo secolo sarebbe, tuttavia, come sminuire la ricerca di una vita intera, volta alla realizzazione di un sogno: creare un luogo dove si annullino le differenze tra medico, infermiere e malato. Vivendo ognuno la propria ritrovata autenticità nel tentativo di ripensare la diversità per affermare l'unicità umana, dando vita al racconto di una speranza per chi ha vissuto troppo tempo senza averne una. In questo lavoro, vorrei mettere in luce le tappe fondamentali, che hanno influenzato il pensiero

del medico che ha dato “dignità ai matti”, facendo risaltare il ruolo attivo che la riflessione filosofica riveste nel suo operato, atto ad indagare e a cambiare i poteri che fanno sì che il malato non possa concepirsi come uomo, suddividendole in tre grandi aree di influenza.

Incomincerò con il trattare “l’area tedesca”, ossia l’incontro con la fenomenologia e in particolare con la psicologia comprensiva di Jaspers che fornirà lo spunto per l’inizio della critica alla psichiatria positivista, con il conseguente avvicinamento alla fenomenologia e in seguito il superamento della fenomenologia stessa. Analizzerò nell’incontro con Husserl il nuovo concetto di *epoché* che Basaglia propone, in seguito porrò l’accento sulla vicinanza alla *Daseinsanalyse* di Binswanger. Passerò inoltre ad analizzare la seconda grande area, quella francese, quindi l’incontro con due grandi filosofi dell’esistenzialismo Sartre e Merleau-Ponty. Rifletterò sulla vicinanza del concetto di libertà in Sartre e Basaglia, lo stesso autore, inoltre, mi darà modo di analizzare il passaggio dal cattivo malato al buon malato.

La vicinanza al pensiero di Merleau-Ponty viene invece da una rivalutazione del tema del corpo. Successivamente mi occuperò della terza area e precisamente del rapporto con Foucault, incentrato sulla critica al potere derivante da una scienza dogmatica e sulle analisi delle istituzioni chiuse di Goffman. Mostrerò come il pensiero di Fanon sia stato fondamentale, per riconoscere il ruolo di reclusi e di colonizzati dei malati mentali e prenderò in considerazione il rapporto con uno dei padri dell’antipsichiatria Robert Laing. Metterò inoltre in luce il contatto con Maxwell Jones nella creazione delle comunità terapeutiche. La ricerca comincerà con un capitolo introduttivo, “*Franco Basaglia: Uno psichiatra filosofo*”, che darà modo di incontrare l’uomo, di legarlo al suo tempo e di analizzare il contributo attivo che ha dato con il suo operato alla bioetica. Rifletterò inoltre su alcuni luoghi comuni, quali la sua

presunta adesione, che si rivelerà un falso, alla corrente antipsichiatrica e l'abuso che viene fatto del suo nome nei media. Concluderò il mio lavoro con una riflessione "*La rivoluzione basagliana*" che metterà in luce i risultati degli sforzi dello psichiatra veneziano, soffermandosi in particolar modo sui concetti di spazio-tempo vissuti, e responsabilità.